

PRESENTAZIONE

L'anno scolastico è già molto inoltrato e diverse sono state le occasioni per conoscermi sia in colloqui informali individuali e di gruppo, che in momenti collegiali istituzionali e, soprattutto, per vedermi all'opera e comprendere il mio stile di dirigenza. I miei obiettivi, condivisi con i miei docenti e discussi in diversi momenti con i miei alunni e con i loro rappresentanti, sono stati esplicitati ufficialmente e si trovano anche sul sito.

A questo punto la presentazione del Dirigente è superflua. Posso semmai allegare il mio curriculum vitae che testimonia una carriera dedicata all'aggiornamento professionale disciplinare e sui temi della pedagogia e didattica generale, l'attenzione costante all'innovazione didattica e alla ricerca-azione, la formazione informatica certificata a livelli sempre più avanzati, lo sviluppo di tecniche di comunicazione in rete, il perfezionamento sulle competenze gestionali, giuridiche e organizzative relative alla dirigenza scolastica, la certificazione di valutatore di sistemi di gestione della qualità.

Sempre dal curriculum si evincono le esperienze professionali nell'ambito della progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione di progetti spesso anche complessi e in rete e gli incarichi gestionali ricoperti nella scuola che, anno dopo anno, mi hanno orientata sempre più a curare oltre all'insegnamento, anche tutti gli altri ambiti in cui si esplica la professionalità docente e il suo intervento nella scuola: la progettazione e gestione del Piano dell'Offerta Formativa, la sfera delle relazioni interne e col territorio, la valutazione dei processi e dei prodotti e l'autovalutazione d'istituto, gli aspetti organizzativi e quelli amministrativi ad essi connessi, il percorso verso la certificazione di qualità dell'istituto in veste di rappresentante della Direzione e di RGQ, tutte esperienze maturate attraverso una collaborazione col Dirigente scolastico sulla base di un progetto di scuola condiviso.

Più che le parole di presentazione sono convinta che ciò che una persona ha studiato e "agito" nella vita e porta con sé come suo bagaglio culturale ed esperienziale, che si traduce in tratti della personalità, in modi di porsi, in valori in cui crede, insieme a tutti i suoi obiettivi per il futuro e a tutto ciò che ancora desidera fare perché questo bagaglio possa continuamente arricchirsi e che ne orienta le scelte e l'impegno per il presente e per il futuro, sia il modo migliore per conoscerla e, se è il caso, di apprezzarla.

Certo, dal curriculum non si evincono le esperienze forti, gli incontri importanti, le letture più significative che pure concorrono nella propria formazione professionale e umana, ma anche quelli pian piano emergono conoscendo una persona lungo il percorso fatto insieme nel tempo. Ed io spero che la durata del mio incarico dirigenziale all'ITI "Galileo Ferraris" di Acireale dia la possibilità, non solo di conoscerci meglio ma, per parte mia, anche di dare stabilità e propulsione ad un istituto che senz'altro lo merita.

Tuttavia, tra le tante figure che sono state importanti guide o punti di riferimento nella mia vita prima della Dirigenza Scolastica, voglio menzionare nel campo professionale due persone a cui il mio pensiero va spesso e, cioè, il primo e l'ultimo preside della mia carriera di docente che hanno avuto su di me un'impronta indelebile:

Suor Paola Bruno delle suore salesiane dell'Istituto "Spirito Santo" di Acireale, specializzata in metodologia presso l'Università di Torino, che ha alimentato in me la passione per l'insegnamento e che ha dato una chiara impostazione metodologica e pedagogica alla mia professionalità docente trasformandola in una vera missione animata dall'amore per i giovani e da un alto senso della deontologia professionale e Giovanni Vecchio, dirigente scolastico del Liceo Scientifico "Archimede" di Acireale, da quest'anno in pensione, nella cui squadra ho allenato le mie capacità

organizzative, comunicative e progettuali, seguendo il suo straordinario esempio di competente, poliedrico e vulcanico motore di cultura .

Nella sfera familiare e degli affetti non posso non citare i miei genitori per gli stimoli continui e il supporto offertomi per raggiungere traguardi sempre più elevati sia personali che professionali, le mie sorelle Enzamaría e Danila e le mie amiche Anna, Claudia, Loredana e Mona che sono il mio bacino di saggezza, conforto e distensione al femminile, ottimo “sistema” per distanziare lo stress lavorativo, da cui mi preservano con la loro premurosa collaborazione sul lavoro Rosaria Cutuli e a casa Maria Nardiello.

E infine, *last but not least*, ciò che sono e ciò che potrò continuare ad essere, a fare, a diventare ed inventare per la scuola lo devo a mio marito Enzo Staiti che ha reso possibile che io perseguissi tutti i miei obiettivi lavorativi e ai miei figli, Giulio, Adriana e Carla, pazienti, dolci, problematici, come tutti i ragazzi, ma anche orgogliosi del mio impegno totalizzante per la scuola che, nell’amore per i giovani, la vita, la formazione e i valori, ingloba pure loro, ma che tanto tempo sottrae al nostro rapporto, comunque intenso e significativo, che spero la vita ci restituisca in altre forme.

Acireale 25/02/09

Patrizia Magnasco
Dirigente Scolastico ITI “Galileo Ferraris”_Acireale